

Oltre la strada art. 18 – sfruttamento e tratta

1	<p>La Regione Emilia-Romagna coordina il progetto Oltre La Strada, che coinvolge i territori regionali fra i quali Bologna. Il progetto si sviluppa in interventi e programmi di emersione, assistenza, interventi e integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento e/o tratta (art. 18 dlgs 286/1998).</p> <p>L'ente attuatore è l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria che, cercando di dare impulso all'innovazione degli interventi in questi ambiti adeguandoli al continuo modificarsi dei fenomeni, svolge una funzione di osservatorio mediante la raccolta e l'analisi dei dati, una funzione di comunicazione mediante l'implementazione, la cura e lo sviluppo dei rapporti con i partner e la gestione della rete, il coordinamento, la supervisione, la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali e una funzione di supporto alla definizione delle politiche di governo mediante l'organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, la rendicontazione e la valutazione dei progetti.</p> <p>Gli enti gestori (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII°, Ass. Casa delle donne per non subire violenza onlus e Associazione Mondodonna onlus) sono enti accreditati alla seconda sezione del registro per l'immigrazione e svolgono presa in carico, gestione dei percorsi e raccolta dati.</p>	
2	Responsabile	Berardino Cocchianella
3	Destinatari	Personne adulte (donne, uomini e transessuali) vittime di tratta e/o sfruttamento per fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, microcriminali, ecc.
4	Rete	Dipartimento Pari Opportunità, Regione Emilia-Romagna, Ass. Casa delle donne per non subire violenza onlus, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Mondodonna onlus, Coop. Dolce, Rete regionale progetti Oltre la Strada, Polizia Municipale, Quartieri, Arcidiocesi di Bologna - Caritas Diocesana, ASP Città di Bologna, O.I.M., Questura di Bologna, Guardia di Finanza, Carabinieri, Magistratura, Prefettura, ANCI, Enti di formazione e avviamento a percorsi lavorativi protetti, Sindacati, Centri di volontariato per l'alfabetizzazione alla lingua italiana, Ambasciate, Servizi sanitari territoriali, Ass. Sokos, Ass Mit, Associazione Vialibera onlus, Rete regionale Casa delle Donne, Case famiglia, Avvocati e legali volontari, Associazione Albero di Cirene onlus, sistema protezione internazionale, ecc.
5	Durata	Progetto DPO: 1/03/2019-31/05/2020
6	Ambito territoriale	Bologna
7	Obiettivi	Azioni
7a	Fornire assistenza alle persone vittime di sfruttamento/tratta	<p>Emersione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contatto in strada per la fuoriuscita da sfruttamento/tratta -Colloqui conoscitivi -Colloqui con potenziali vittime inviate da servizi -Referral Commissione RPI

7b	Favorire la fuoriuscita di persone adulte da situazioni di tratta e sfruttamento	<p>Prima accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione di percorsi individuali di sostegno -Sostegno psicologico -Eventuale ospitalità -Eventuale rimpatrio volontario assistito -Percorsi sanitari e sociali -Sostegno nella denuncia degli sfruttatori -Accompagnamento legale e sostegno per il percorso di regolarizzazione -Misure di orientamento
7c	Raggiungimento dell'autonomia per la persona vittima di tratta o sfruttamento	<p>Seconda accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Invio in ed avvio di percorsi di formazione -Sostegno nella ricerca del lavoro -Sostegno nella ricerca dell'autonomia abitativa -Potenziamento rete di sostegno
8	Risorse	<p>Finanziarie: <u>finanziamento bando ministeriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento Pari Opportunità e Regione Emilia-Romagna <p><u>finanziamento piani di zona Regione Emilia-Romagna:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% Regione e 50% Comune di Bologna <p>Strumentali: l'Istituzione concede in comodato d'uso gratuito un appartamento, a titolo di casa rifugio ad indirizzo segreto, all'Ass. Casa delle donne per non subire violenza (10 posti)</p> <p>Umane: personale del Comune di Bologna e dei 3 enti gestori</p>
9	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> •N. Persone prese in carico (almeno 60) •N. permessi di soggiorno ottenuti (almeno 20) •N. Accompagnamenti ai servizi (almeno 30) •N. percorsi formativi attivati (almeno 30) •% permessi di soggiorno per Art. 18 ottenuti su permessi art.18 richiesti (80%) •N. inserimenti lavorativi (almeno 15) •% Percorsi conclusi positivamente rispetto a percorsi attivati (60%)